



Lega Pallavolo
Serie A Femminile

Rassegna Stampa

Sabato 10 luglio 2010



Rassegna Stampa realizzata da SIFA Srl
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano - Via Mameli, 11
Tel. 0243990431 - Fax 0245409587

Rassegna del 10 luglio 2010

SERIE A1

10/07/10 *La Stampa (novara)*

69 LA "BABY" ASYSEL È FATTA, TORNA ANCHE LOMBARDO

3

10/07/10 *L'azione Novara*

38 ASYSEL, ARRIVA L'UNGHERESE DORA HORVARTH

4

VOLLEY. QUASI CHIUSO IL MERCATO

La "baby" Asystel è fatta torna anche Lombardo



La catanese Gilda Lombardo torna all'Asystel

La schiacciatrice catanese era in prestito a Volta Mantovana

Dopo quello di Marta Bechis, un altro ritorno a casa: si tratta di Gilda Lombardo, la giovane schiacciatrice catanese, grande beacher, che era in rosa già due anni fa. «Si tratta di un giorno speciale per me, certamente perchè giocherò per un grande club qual è l'Asystel, ma soprattutto perchè torno a Novara!». Con la maglia Asystel, Gilda è partita dalla serie B1 nel

2005-2006, anno in cui ha collezionato anche le prime presenze con la serie A1, alla giovane età di 16 anni. Dopo aver guidato da capitana la squadra Under 18 al titolo in Girl League e la B1 a tre salvezze consecutive, nel 2008-2009 ha vestito la divisa della prima squadra, vincendo la coppa Cev in casa. Nell'ultima stagione ha giocato in prestito a Volta Mantovana, in A2.

«Sono nata a Catania - prosegue Gilda - ma sono arrivata a Novara che avevo quindici anni e proprio con la maglia Asystel ho percorso il mio cammino di crescita sportiva e umana, quindi per me Novara non è un club come gli altri e non lo sarà mai. Quando lo scor-

so anno ho deciso di scendere di categoria per giocare, l'ho fatto con un solo obiettivo mai nascosto: crescere per poter tornare più forte di prima. Il mio obiettivo non è mai stato tornare in A1, il mio obiettivo era tornare in A1 con la maglia Asystel, quella maglia che ho imparato a sentire mia».

Guarda al futuro Gilda, più determinata che mai: «Ho voglia di far bene, spero che riusciremo a far dimenticare a società e tifosi la brutta stagione passata, stagione che, seppure fossi lontana, ha lasciato molto triste anche me, visto l'affetto che ho per questo club. Penso che dovremo esser capaci a ricostruire quanto abbiamo fatto due anni fa, per ricreare un ambiente che coinvolga i tifosi e che ci permetta di rendere al meglio. Dovremo trovare il piacere di andare in palestra, lavorare non perché siamo obbligate da contratto ma perché vorremo dimostrare il nostro valore. Il gruppo è giovane? Ok, patiremo l'inesperienza, ma vedrete che la nostra fame sarà più forte di ogni inconveniente».

Con l'accordo sottoscritto nelle ultime ore con Lombardo, salgono a 10 le «asystelle» a disposizione di Gianni Caprara. Con Gilda, sono ben 5 le atlete della prima squadra provenienti dal vivaio Asystel. [M. P.]



Asystel, arriva l'ungherese Dora Horvarth

Dopo quattro stagioni in forza alla Riso Scotti Pavia

Dopo l'arrivo, nello scorso fine settimana, di Marta Bechis, rientrata all'Asystel volley Novara dopo l'esperienza trascorsa a Urbino, e i nuovi arrivi annunciati in conferenza stampa dal general manager Massimo De Stefano (Raphaëla Folie, Stefania Sansonna, Stefana Veljkovic e Lauren Paolini), altro importante acquisto per la società di piazza Martin Luther King.

E' giunta, infatti, a Novara, a vestire la maglia biancorossa, Dora Horvarth, schiacciatrice ungherese di 22 anni e da quattro stagioni protagonista in Italia con la Riso Scotti Pavia.

La società di patron Caserta ne ha annunciato l'acquisto negli scorsi giorni. Soddisfatta di vestire la maglia dell'Asystel, la stessa giocatrice:

«E' bellissimo essere qui. Ancora non ho ben realizzato quello che sta succedendo, davvero sono una giocatrice dell'Asystel! Quando ero ragazzina in Ungheria, seguivo le partite dell'Asystel in televisione e sognavo un giorno di indossare anche io quella maglia. Non pensavo questo sogno si sarebbe avverato. Oggi, invece, sono qui e il sogno diventa realtà. Sono molto felice. Non vedo l'ora di cominciare!». Sulle prospettive dell'Asystel per la prossima stagione, Horvath, come già Bechis negli scorsi giorni, si dice fiduciosa. «Novara viene da una stagione poco positiva? Sì, ma non scherziamo... Questa è una grande squadra, parla la storia degli ultimi dieci anni! Capita che a volte le cose non vadano come si spera, ma penso anche che l'idea di ripartire da un gruppo di

giovani possa rappresentare un progetto molto affascinante. Si inizia un nuovo ciclo, io non posso che essere felice di farne parte».

Horvath chiude, promettendo il massimo impegno: *«Voglio conquistare l'affetto della gente. Il calore del pubblico sarà un'arma in più per noi in campo. Da parte nostra noi non dovremo mai dimenticare il valore della maglia che indossiamo. Asystel non è solo una squadra di volley, Asystel è una delle realtà che sinora si è mantenuta al top italiano e internazionale. Voglio, con le mie compagne, regalare gioie a società e tifosi. Anche con giocatrici giovani si ottengono risultati importanti: così è accaduto, ad esempio, nell'ultima esperienza, a Pavia».*

monica curino

